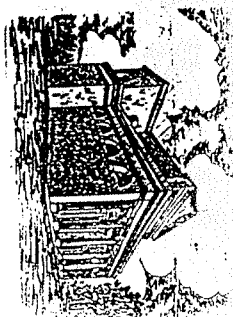
PADRE PHIL STORY

Periodico a cura del gruppo giovanile di PORTOSALVO
anno 3 n° 1 (13)

"GIOIAMO ED ESULTIAMO FRATELLI CRISTO E' VERAMENTE RISORTO"

Vita di Santi

S. Caterina da Siena

Nata da Jacopo Benincasa e da Lapa Piagenti, Caterina rispose alla prima chiamata di Dio a sette anni, facendo voto di castità.
A dodici anni, tuttavia, incoraggiata dalla sorella maggiore Bonaventura, cedette per un breve periodo alla futilità della vita. Ma quando nel 1362 Bonaventura morì, Caterina si "convertì", si tagliò i capelli e, pur non perdendo la naturale gaiezza, si ritirò nella sua "cella spirituale".
Per questa sua profonda vocazione dovrà resistere a non poche persecuzioni. A sedici anni fù ammessa nel Terzo Ordine di S. Domenico.
Inviata dai Fiorentini ad Avignone, messaggera di pace, ottenne da papa Gregorio XI, che rientrasse nella sede di Roma
Si prodigò nel ricomporre il grande scisma d'Occidente causato da Clemente VII ed il clero francese contro Urbano VI.
Fù molto impegnata nel perorare, con le sue lettere, la causa dell'unità della Chiesa e della pace in tutta l'Europa.
Ricevette le stimmate della Passione nella quarta domenica di quaresima del 1375 a Pisa.
Morì il 29 aprile 1380 attorniata dai suoi discepoli. La sua autenticità e specificità hanno avuto il riconoscimento della Chiesa, con la canonizzazione nel 1461 e la proclamazione a dottore della Chiesa il 04 ottobre 1970.

L'ALBA DELLA DOMENICA GESU' RISORGE!

Passato il sabato, mentre cominciava ad albeggiare il primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro.
Quand'ecco venire un gran terremoto. Perchè un Angelo del Signore, sceso dal cielo, si appressò al sepolcro e, ribaltata la pietra, ci si sedeva sopra. Il suo aspetto era come la folgore e la sua veste candida come la neve.
E per lo spavento che ebbero di lui, le guardie si sbigottirono e rimasero come mute.
Ma l'Angelo prese a dire alle donne: - Non temete; so cercate Gesù il crocifisso. Non è qui; è risorto; Ecco il luogo dove l'avevano deposto. Andate piuttosto a dire ai suoi discepoli, specialmente a Pietro: "Egli vi precede in Galilea; là lo vedrete, come vi ha detto".
E quelle uscite in fretta dal sepolcro, con timore e gioia grande corsero a dar la nuova ai discepoli.
Mentre quelle andavano, alcune guardie andarono in città a riferire ai principi dei sacerdoti tutto l'accaduto. E questi, radunatisi con gli anziani e tenuto consiglio, diedero ai soldati una forte somma di danaro, dicendo loro: -Dite: i discepoli di lui sono venuti di notte e l'hanno rubato mentre dormivamo.
E se ciò giunge all'orecchio del governatore, lo persuaderemo noi e vi libereremo da molestie. Ed essi presero il danaro, fecero come era stato loro ingiunto.

PASQUA DI RESURREZIONE

"Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. E' risorto non è quì"

La Pasqua invita tutti i fedeli a mensa con Cristo risorto,mensa in cui egli stesso è cibo e bevanda.Alla mensa di Cristo,vero Agnello immolato per la salvezza degli uomini,è necessario accostarsi con cuore mondo da ogni peccato,con cuore rinnovato nella purezza e nella verità;in altre parole,con cuore da risorti.La resurrezione del Signore,il suo passaggio dalla morte alla vita,deve rispecchiarsi nella risurrezione dei credenti,attuata con un passaggio sempre più radicale dalle debolezze dell'uomo vecchio alla vita nuova in Cristo.E questa risurrezione ha la sua verifica in un profondo anelito alle cose del cielo."Se siete risorti con Cristo- dice l' Apostolo - cercate le cose di lassù,dove Cristo sta assiso alla destra di Dio;pensate alle cose di lassù,non a quelle della terra".

La necessità di occuparsi delle realtà terrene,non deve impedire ai risorti con Cristo di avere il cuore rivolto alle realtà eterne, le uniche definitive.La tentazione a sistemarsi quaggiù come se questa fosse l'unica patria è sempre in agguato.La risurrezione del Signore è un potente richiamo;essa ricorda ai credenti che sono sempre degli accampati, dei viaggiatori in cammino verso la patria eterna.

Se c'è un'altra vita,non possiamo attaccarci a questa terra come il mollusco all'ostrica;se Gesù,costituito giudice dei vivi e dei morti, ci attende sull'altra riva,non possiamo andargli incontro col peso delle nostre colpe;se Cristo è il Figlio di Dio fattosi uomo per andare in cerca di noi poveri,ammalati,perduti,ora,che ci ha arricchiti della sua grazia e restituiti sani e salvi alla nostra dignità di uomini liberi,tocca a noi testimoniargli fede e riconoscenza comunicando ai nostri e suoi fratelli, non gli auguri sterili di una Buona Pasqua allegra e consumistica ma i frutti che il mistero pasquale ci chiede:un maggior legame con Dio,un maggior legame tra noi nel perdono,nella tolleranza,nella condivisione di quei beni terreni che Dio elargisce anche ai cattivi ma che nelle mani dei buoni possono diventare segno della sua bontà e strumento di convivenza pacifica nella giustizia e nella carità.

In questo lavoro di rinnovamento individuale e sociale ci assista la Vergine Maria,lei che della passione sentì tutte le sofferenze come della resurrezione sentì ogni gaudio eallegrezza.Perciò diciamole con la Chiesa:"Regina del cielo,rallegrati!Alleluia!Prega il Signore per noi!Alleluia!"

Auguri di una Santa Pasqua a tutta la comunità parrocchiale.

Don Filippo Caputo

PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELL'EUCARESTIA

IL PARADISO

Noi non staremo sempre su questa terra: siamo creati per andare in paradiso.

Il paradiso è il premio che Dio ha preparato per coloro che lo conoscono, lo servono e lo amano.

In paradiso si vede e si gode Dio; non si soffre nessun male e si godono tutti i beni, per sempre.

Studia bene il catechismo per imparare a conoscere, amare, servire Dio.

Chiedi alla Madonna che ti protegga, ti liberi dal male, e ti aiuti ad andare in paradiso.

...e mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto to benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

12 Per qual fine Dio ci ha creati?

Dio ci ha creati per conoscerlo, amarlo e servirloin questa vita, e per goderlo poi nell'altra in paradiso

13 Che cos'è il Paradiso

Il paradiso è il godimento eterno di Dio, nostra felicità, e in Lui di ogni altro bene senza alcun male.

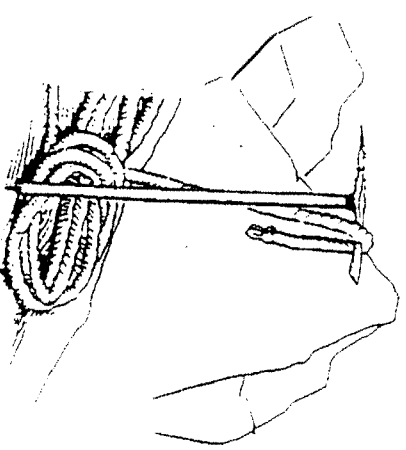
14 Chi merita il paradiso

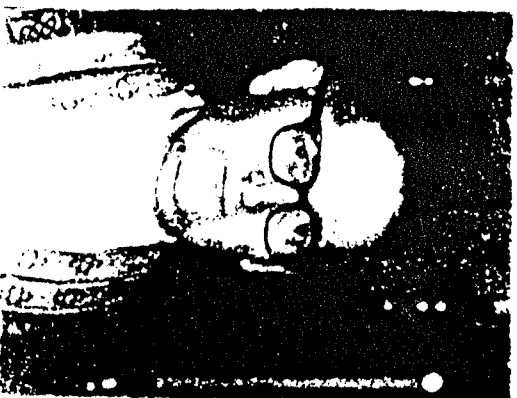
Merita il paradiso chi è buono, ossia chi ama e serve fedelmente Dio è muore nella sua grazia.

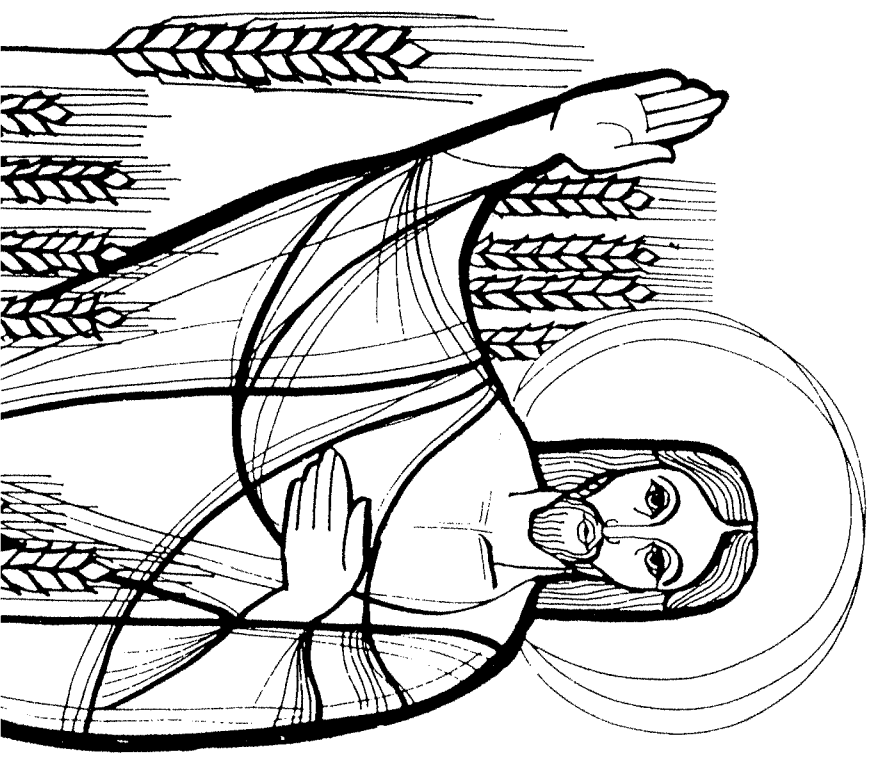
Forte e bello! Buono e studioso! È la meta che deve raggiungere ogni giovane cristiano.

IL PRETE

(da un manoscritto medioevale)

Un prete deve essere
contemporaneamente piccolo e grande.
nobile di spirito, come di sangue reale,
semplice e naturale, come di ceppo contadino,
un eroe nella conquista di sé,
un uomo che si è battuto con Dio,
una sorgente di santificazione,
un peccatore che Dio ha perdonato,
dei suoi desideri il sovrano,
un servitore per i timidi e i deboli,
che non s'abbassa davanti ai potenti
ma si curva davanti ai poveri,
discepolo del suo Signore,
capo del suo gregge,
un mendicante dalle mani largamente aperte,
un portatore d'innumerevoli doni,
un uomo sul campo di battaglia,
una madre per confortare i malati,
con la saggezza dell'età
e la fiducia d'un bambino,
teso verso l'alto, i piedi sulla terra,
fatto per la gioia,
esperto del soffrire,
lontano da ogni invidia,
lungimirante,
che parla con franchezza,
un amico della pace,
un nemico dell'inerzia,
fedele per sempre...

INVITO DEL PARROCO AI SUOI FEDELI

In occasione della Pasqua del Signore non possiamo ignorare il momento particolare che siamo invitati a rivivere.
Nostro Signore Gesù Cristo nel suo immenso amore per gli uomini ha voluto offrire al Padre un sacrificio di riconciliazione, ha voluto pagare col prezzo del suo sangue i debiti contratti da noi con Dio a causa dei nostri peccati, ci vuole salvi ad ogni costo, vuole che tutti siamo resi partecipi della sua immensa felicità e questa è insita nel cuore dell'uomo. Col sacrificio della Croce ha dato a tutti quelli che l'hanno accolto la possibilità di diventare figli di Dio, suoi fratelli ed eredi del Paradiso; la possibilità di essere creature nuove con spirito nuovo, di rendere le nostre sofferenze unite alle sue, capaci di salvare il mondo. E noi tutto questo l'abbiamo accettato con fede ed ora siamo invitati a vivere in questa fede ravvivando la nostra speranza nei beni eterni.
A che servirebbe portare a casa il ramoscello di ulivo benedetto, se conservassimo ancora odio nel cuore,non perdonando il nostro fratello?
A che servirebbe inpadronirci della roba degli altri sapendo che non è nostra? A che servirebbe la nostra fede se non ci rendesse sensibili alla povertà e alla miseria di tanti nostri fratelli?

Durante la Quaresima continuamente abbiamo ascoltato che il Signore aspetta il ritorno del peccatore, non vuole la sua morte ma che si converta e viva.
A suor Faustina Kowasca ha rivelato: " Anche se il peccatore fosse un cadavere in putrefazione si immerga nell'oceano della mia misericordia".
Facciamo tutta la nostra Pasqua, facciamoci nuovi!
Non facciamo troppo attendere il nostro Salvatore!
E' questo il mio augurio: **Buona e Santa Pasqua nella gioia del Cristo Risorto!**

Il Parroco
Don P. D'Abundo

LA BIBLIOTECA DI PORTOSALVO

Il Gruppo Giovanile della Chiesa di Santa Maria di Portosalvo (ad Ischia Porto) sta allestendo una biblioteca aperta a tutti.

L'entusiasmo e' tanto ma per realizzarla ci vuole anche il vostro aiuto:
-"<u>Chiunque avesse libri - di qualsiasi tipo, genere ed argomento- che volesse destinarli alla biblioteca li puo' portare presso la nostra chiesa</u>".

La chiesa,lo ricordiamo, si trova presso la Banchina Redentore.
I libri possono essere consegnati al Parroco dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 20.00; oltre tale orario possono essere consegnati ai giovani del gruppo (entrando per l'ingresso laterale della sagrestia).

Grazie della collaborazione.

PROGRAMA DEL GRUPPO GIOVANILE
MESE DI OTTOBRE

Il gruppo giovanile della Parrocchia di Portosalvo, che pubblichera' il programma definitivo in occasione della festivita' di Cristo Re; giorno della chiusura dell'attuale anno liturgico; presenta il seguente programma delle attivita' previste per il mese di ottobre:

P R O G R A M M A   S E T T I M A N A L E

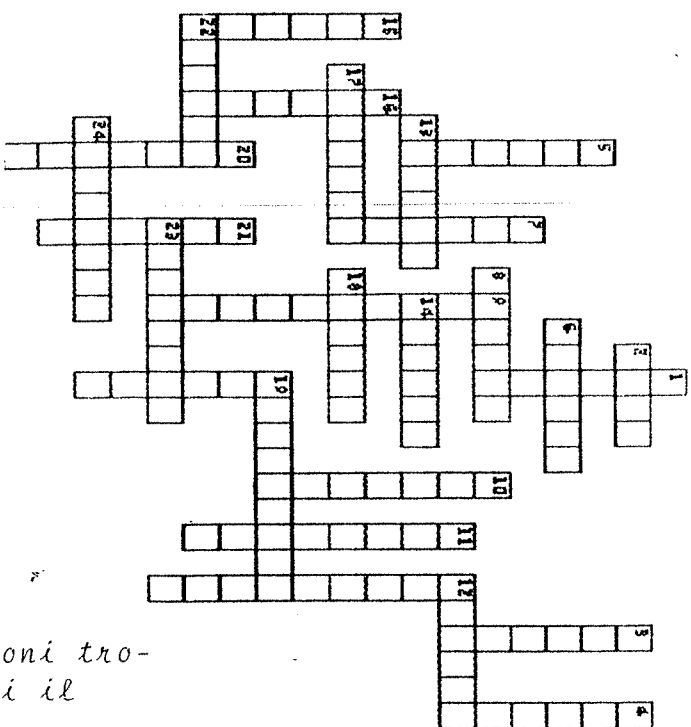
VALIDO PER TUTTI I GIORNI DI OTTOBRE

LUNEDI: Ore 20.00: Corso di Religione;
MARTEDI': Ore 20.30: Prove di Canto;
MERCOLEDI': Ore 20.00: Lavori Artigianali;
GIOVEDI': Ore 19.00: Pulizie della Chiesa;
VENERDI': Ore 20.00: Commento al Vangelo della Domenica e Prove di Canto;
SABATO: Ore 20.00: Allestimento Biblioteca;
DOMENICA: Ore 11.15: Intrattenimento per i Bambini nelle sale parrocchiali ed alla stessa ora Corso per Ministranti;

VARIAZIONI AL PROGRAMMA SETTIMANALE DI OTTOBRE

1° SETTIMANA: Ore 20.30 di Lunedi' 4 :Composizione del giornalino;
2° SETTIMANA: Ore (da definire) di Sabato 16: Veglia Missionaria Diocesana;
3° SETTIMANA: Ore 20.00 di Sabato 23: Proiezione Film con Dibattito.
4° SETTIMANA: Domenica 31: Pubblicazione Giornalino.

Il Gruppo Giovanile

Cerca le parole mancanti nelle definizioni trovandole nel Vangelo (Tra parentesi trovi il capitolo ed il versetto).

ORIZZONTALI:
2) un giorno mentre... si trovava in un luogo (LUCA 9,18)
6) Siano ... anche delle cavalcature (ATTI 23,24)
8) Qui Paolo trovo' un... chiamato Aquila (ATTI 18,2)
12) Vedrete il cielo...e gli angeli (GIOVANNI 2,51)
13) La folla chiese cio' che...egli (MARCO 15,8)
14) C'erano () Lucio di ... (ATTI 13,1)
17) Riapparve prima a Maria di... (MARCO 16,9)
18) Chiesero a ... che fossero loro(GIOVANNI 19;31)
19) ... e vi sara' perdonato (LUCA 8,37)
22) ... gli chiesero:"CHI SEI?" (GIOVANNI 1,21)
23) Ebbene io vi dico:3...e vi sara' dato"(LUCA 11,9)
24) Nel nome di gesu' il... (ATTI 4,10)

VERTICALI:
1) Se un uomo ha cento... (MATTEO 18,12)
3) Egli disse loro:"..." (MATTEO 8,32)
4) Stavano parlando al... (ATTI4,1)
5) Dal... di Abele, fino al sangue di Zaccaria(LUCA 12,51)
7) io non cerco la mia... (GIOVANNI 8,50)
9) Molti giudei lessero quella... (GIOVANNI 19,20)
10)quando lo spirito...esce dall'uomo (LUCA 11,24)
11) Disse:"Dategli voi stessi da..." (LUCA 9,13)
12) Non commettere... ,non uccidere (LUCA 18,20)
15) sono come quei bimbi ce stando in ...(LUCA 7,32)
16) Il primo giorno dopo il... (LUCA 24,1)
19) Disse Gesu':"Toglìete la..." (GIOVANNI 11,39)
20) Poiche' non siete voi a...(MARCO 13,12)
21) Giovanni non era stato...imprigionato (GIOV.4,24)

MAGIA E SUPERSTIZIONE DELL'ANTICA ROMA

Gli antichi Romani erano molto superstiziosi, per questo presso di loro erano diffusi riti che servivano a tenere lontani gli influssi malefici o a propiziarsi il favore degli Dei. Non esisteva distinzione tra religione e superstizioni: infatti il vocabolo latino religio significa sia religione sia superstizione.
Grande era l'attenzione prestata ai presagi favorevoli o sfavorevoli e ai responsi degli Dei.
La stessa caduta del fulmine era considerata un segno della volontà Divina. Inoltre, i Romani ritenevano di cattivo augurio far cadere olio e sale, inciampare sulla soglia o entrare con il piede sinistro.

Marisa di Meglio

ANGOLO DELLA POESIA

"DESIDERI"

Penso sempre di avverare
i miei desideri.
Sarò forse, un cantante
e magari pure importante
Dei miei versi tutti
saranno fieri,
ma se ci penso bene son
solo desideri.
Sarò forse un presidente, con
tante soluzioni in mente.
non ci sarà più, nessuna guerra
e sarà più bella la
terra.
Però sono solo desideri
ed oggi sono più triste
di ieri.

Giuseppe Varchetta
(il mago poeta)

REDAZIONE
Responsabili
Monti G.Battista
Manzi Luigi
Mazzella Vincenzo

Collaboratori
Parr. Don Pasquale D'Abundo
Don Filippo Caputo
Mazzocchi Luca
Trani Mario
Varchetta Giuseppe
Pinto Dario
Manzi Rosanna
Di Meglio Marisa

LA MUSICA

Avete mai pensato di diventare dei "musicisti " o almeno saper suonare uno strumento per hobby?
Con l'aiuto di questo corso non diventerete certo dei MOZART, ma sarete sicuramente capaci di decifrare il linguaggio musicale.
Iniziamo col dire che la musica e' un'arte ed allo stesso tempo una scienza. I suoni si esprimono graficamente con segni convenzionali che si chiamano note.
Queste sono sette: DO, RE, MI, FA, SOL, LA, SI.
Le note si scrivono sul pentagramma, il complesso di cinque linee orizzontali e quattro spazi:

5
4
3
2
1

4
3
2
1

All'inizio del pentagramma c'e' bisogno di mettere un segno grafico detto chiave che serve a dare il nome alle note. Le chiavi sono sette, ma la piu' comune -usata per strumenti come il pianoforte, violino, flauto, oboe, ecc.- e' quella di violino, detta anche chiave di sol perche' indica che al secondo rigo c'e' la nota SOL. Di conseguenza si ricavano tutte le altre note e la loro posizione sul pentagramma.

Per imparare rapidamente ad individuare le note, e' necessario in un primo tempo imparare a memoria la sequenza delle note sui righi e quella sugli spazi. Solo dopo un esercizio costante, la lettura diventera' spontanea.

NELLA PROSSIMA LEZIONE TRATTEREMO LE FIGURE E LE PAUSE.

SOLUZIONI DEL VANGELO INCROCIATO

GESU
PRONTE
GIUDEO
APERTO
SEMPRE
CIRENE
MAGDALA
PILATO
PERDONATE
ALLORA
CHIEDETE
NAZARENO

PARROCCHIA
DI S. M. DI PORTOSALVO

Cristo è Risorto!

Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.
Non cercate, dunque, tra i morti
il Cristo Signore Risorto.
Andate!
andate alle genti e dite:
il Signore è Risorto,
è veramente Risorto.
Amen. Alleluia.

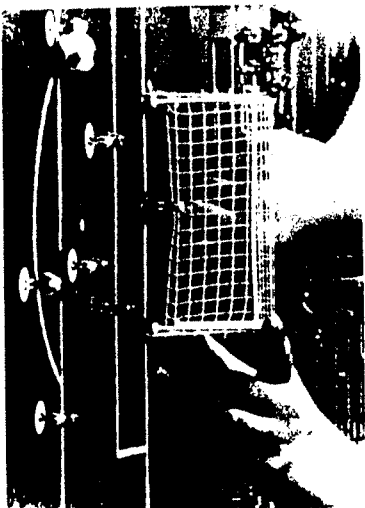
AUGURI DI BUONA PASQUA

Mons. Pasquale D'Abundo
Don Filippo Caputo.

SPORT IN PUNTA DI DITA

IL SUBBUTEO

Bel gioco a Portosalvo

E' stato organizzato dai giovani della parrocchia il Torneo Subbuteo Portosalvo e la Coppa delle feste. Molti gli iscritti alle manifestazioni che ogni anno coinvolge giovani e giovanissimi provenienti da ogni angolo della parrocchia. Quest'anno i partecipanti sono stati suddivisi in altrettanti campionati: quello dei "big" e quello dei"pulcini" La manifestazione ha raccolto crediti e consensi. E' un iniziativa che permette di far crescere socialmente gli adolescenti, li stimola nella competizione ma soprattutto li educa all'onestà. Gli errori ovviamente ci sono perchè sono inevitabili, ma se i partecipanti anche arbitri delle partite, li commettono in buona fede e il mal-capitato di turno li accetta con serenità i tornei assumeranno dimensioni di ben altra portata. Quest'anno sono stati acquistati altri campi di gioco per svolgere più partite contemporaneamente ed inoltre con i soldi dell'iscrizione sono state acquistate coppe e targhe per tutti i partecipanti. Insomma il bilancio è veramente stato molto positivo.

Reginette cipolla e ricotta

Ingredienti per 4 Persone: 400 gr. di reginette, 300 gr. di ricotta, 2 grosse cipolle, 3 cucchiai di salsa di pomodoro, olio, sale, pepe, parmigiano, vino bianco, brodo.

Esecuzione: cuocere le cipolle tagliate a velo in 5 cucchiai di olio, 1/2 bicchiere di vino, una tazza di brodo, sale e pepe. Tenere da parte e in caldo la crema di cipolla. Lessare la pasta in abbondante acqua salata, scolarla e metterla in una zuppiera. Aggiungere la ricotta, un mestolo di acqua di cottura, le cipolle e la salsa. Spolverare con parmigiano e pepe. Le reginette avranno un colore rosato.

L'UOMO NON è ALTRO CHE

GRASSO sufficiente per fare tre pezzi di sapone.
FERRO sufficiente per fare un chiodo di media grandezza
ZUCCERO sufficiente per tre tazze du tè
CALCEsufficiente per imbiancare un pollaio
FOSFORO sufficiente per fare la capocchia a due mila e duecento fiammiferi
MAGNESIO sufficienteper una dose di sali
POTASSIO sufficienteper fare esplodere una gru giocattolo
ZOLFO sufficiente per liberare un cane dalle pulci

"Lo SAPEVATE...

R. M.

Il formicolio, quella particolare sensazione di prurito alle mani, alle gambe o ai piedi, è causato da una circolazione sanguigna momentaneamente difettosa.

Nel passato si riteneva che scopo principale della respirazione fosse di raffreddare il sangue e fornire la voce.